

**GIUSEPPE TONIOLO
È BEATO**

**UN NUMERO DELLA RIVISTA
TUTTO DEDICATO ALL'AVVENIMENTO**

di

ROMANO MOLESTI

In occasione della beatificazione di Giuseppe Toniolo la Fondazione Nazionale di Studi Tonioliani è lieta di presentare un numero speciale della rivista “Studi economici e sociali”, interamente dedicato al Beato, da cui ci auguriamo possa emergere chiaro al lettore che c'è una scuola italiana del pensiero sociale cattolico.

Le opere del Toniolo, pubblicate nei venti volumi dell'*Opera Omnia* delle Edizioni della Città del Vaticano, sono oggi completamente esaurite. Di qui la necessità di provvedere alla ristampa di tali volumi, compito questo di cui ha avvertito la necessità la nostra Fondazione che ha già dato alle stampe i primi quattro volumi, di cui tre portano le Prefazioni rispettivamente del Cardinale Angelo Scola, Arcivescovo di Milano (*I fondamenti della società cristiana*), di Mons. Giovanni Paolo Benotto, Arcivescovo di Pisa (*I cattolici e la società*) e del prof. Ettore Gotti Tedeschi, presidente dello IOR (*Capitalismo e socialismo*).

L'edizione delle opere complete di Giuseppe Toniolo viene portata avanti dalla Fondazione Nazionale di Studi Tonioliani, sotto la direzione del Comitato scientifico della stessa, presieduto dal prof. Lorenzo Ornaghi, già Rettore dell'Università Cattolica di Milano e attualmente Ministro dei Beni Culturali.

I saggi qui raccolti lumeggiano i vari aspetti della figura e dell'opera del Toniolo, un uomo dalla personalità poliedrica, in cui la santità si unisce ad un impegno diuturno sia nel campo del sapere che in quello della attività pratica. Come noto il Toniolo, in tutta la sua opera, non si stanca di ribadire, e questo costituisce un po' il *leit motif* delle sue pagine, che l'osservanza dei valori morali, dei valori religiosi, porta indubbi vantaggi agli individui e ai popoli, anche per

quanto riguarda la sfera economica. Le società si sviluppano con l'osservanza dei valori etici, decadono con la loro violazione.

Il motivo per cui le Opere del Toniolo vengono ristampate dalla Fondazione che porta il suo nome è che dalle pagine tonioliane scaturiscono utili indicazioni per la soluzione di molti dei problemi della realtà contemporanea. Si pensi a quanto il Toniolo scrive riguardo al concetto di democrazia, di riforma degli istituti parlamentari, di partecipazionismo operaio, di sviluppo delle cooperative, di rapporti internazionali, ecc.

Tutti temi, questi, che risultano adeguatamente illustrati nelle pagine di questo numero speciale della rivista, dedicato al Toniolo, il quale numero si apre con la pubblicazione di alcune delle prefazioni ai volumi antologici curati dalla Fondazione in questi anni, a firma dell'Arcivescovo di Milano, già Patriarca di Venezia, Card. Angelo Scola, di Mons. Domenico Sorrentino, Vescovo di Assisi, uno dei maggiori studiosi dell'opera del Toniolo, di Mons. Giovanni Paolo Benotto, Vescovo di Pisa, di Ettore Gotti Tedeschi, Presidente dello IOR e di mons. Danilo D'Angiolo, consulente ecclesiastico della Fondazione di Studi Tonioliani.

La seconda parte della rivista è dedicata, invece, alla pubblicazione degli *Atti della Tavola Rotonda* che, organizzata a Modena dal dott. Paolo Roli, membro del Consiglio di presidenza della Fondazione, si svolse il 2 dicembre 2012 per la presentazione del volume di Giuseppe Toniolo, *Capitalismo e socialismo*, con la Prefazione di Ettore Gotti Tedeschi. Nella circostanza, funse da moderatore Mario De Biasi, Vice direttore de *Il Sole 24 Ore* e membro del Comitato scientifico della Fondazione Nazionale di Studi Tonioliani e della rivista "Studi economici e sociali". All'intervento iniziale di Ettore Gotti Tedeschi seguono quelli di Mons. Antonio Lanfranchi, Vescovo di Modena e Nonantola, di Mons. Gianni Ambrosio, Vescovo di Piacenza-Bobbio, di Alfredo Mantovano, già sottosegretario agli Interni, di Rolando Pini, professore ordinario nell'Università di Bologna, di Romano Molesti, ordinario nell'Università di Verona e Presidente della Fondazione di Studi Tonioliani.

Ciò che caratterizza le relazioni qui riportate è quello di aver messo in evidenza come dall'Opera del Toniolo scaturiscano utili indicazioni per risolvere i problemi della realtà contemporanea.

A seguire sono riportati tre saggi sull'opera del Toniolo, che risultano particolarmente significativi.

Il primo saggio è di padre Enrico di Rovasenda su *Le virtù eroiche di Giuseppe Toniolo*, in cui viene messa in evidenza in modo irrefutabile la santità del Nostro, che sopportò con rassegnazione eroica molteplici vicissitudini causategli in gran parte proprio all'interno del suo stesso ambiente, senza che venisse mai meno in lui

la sua indefettibile fedeltà al Papa e alla Gerarchia tutta. Sono pagine che si riferiscono a episodi della vita del Toniolo tanto gravi quanto poco conosciuti.

È quindi pubblicato il saggio sul credito e sul capitale, del prof. Giovanni Zalin dell'Università di Verona, su solidarismo e capitalismo nel pensiero tonioliano. Chiude il numero un saggio del dottore di ricerca Stefano Zamberlan, segretario di Presidenza della Fondazione di Studi Tonioliani, sul concetto di Democrazia cristiana di Giuseppe Toniolo.

Oltre alla pubblicazione dell'*Opera Omnia* del Toniolo la Fondazione, che si intitola al nome beato, continua nelle sue attività, che consistono nella pubblicazione delle sue quattro riviste, tra cui, oltre alla presente, *Nuova Economia e Storia*, fondata e già diretta da Amintore Fanfani, *Il pensiero economico moderno* e *Economia e ambiente*. A ciò si aggiunga una collana editoriale, già giunta al 18° volume. La Fondazione, che è strutturata sul territorio, con sedi e referenti nelle varie Regioni italiane, ha un Collegio di indirizzo, presieduto dal Cardinale Angelo Scola, Arcivescovo di Milano e un Comitato scientifico, presieduto dal prof. Lorenzo Ornaghi, Ministro per i Beni Culturali. Tra le attività della Fondazione figurano: organizzazione di incontri, conferenze, tavole rotonde, ricerca e pubblicazioni degli scritti inediti di Giuseppe Toniolo, organizzazione di *Summer School*, valorizzazione dei giovani ricercatori cattolici mediante concorsi specifici, organizzazione di mostre ed eventi, costituzione all'interno della Fondazione di Dipartimenti su singoli temi e problemi specifici, affidati ad esperti dei vari settori.

Il tutto a dimostrazione che il pensiero economico-sociale cattolico italiano, che trae ispirazione dalla dottrina sociale della Chiesa e dal pensiero di Giuseppe Toniolo, è oggi vivo e vitale.

Romano Molesti

Romano Molesti, ordinario nell'Università di Verona
è presidente della Fondazione Nazionale di Studi Tonioliani.